



G. Rossi Capitalismo opaco

Attraverso il connubio impresa/politica il potere politico e gli ex grandi imprenditori hanno allungato le mani sulle privatizzazioni, si sono appropriati dei servizi monopolistici al riparo della concorrenza interna e straniera. I capitalisti hanno rinunciato a fare gli industriali per fare gli esattori delle tasse, prelevandole dai consumatori indifesi e dalle piccole imprese. Monopolio per monopolio, meglio quello pubblico. Le privatizzazioni vanno effettuate solo in quei settori per cui è possibile garantire la concorrenza. Il mito della italianità contro i predatori stranieri è una fraudolenta messinscena: serve a sventolare la bandiera dell'interesse nazionale per difendere gli interessi di pochi privati ai danni del paese.

Il potere dei giudici viene fuori in supplenza quando sono saltati tutti i controlli intermedi di vigilanza e amministrativi. La Banca d'Italia ha privilegiato la stabilità a scapito delle regole di mercato: i mercati finanziari vogliono trasparenza, mentre al sistema bancario bastano opacità e rapporti privilegiati. I poteri abnormi della Banca d'Italia e l'uso che ne è stato fatto in chiave protezionistica, prima o poi finiranno in rotta di collisione con le regole del mercato unico europeo (intervista del 4.8.1999).

Piramidi societarie, scatole cinesi, patti di sindacato, partecipazioni incrociate, sono invenzioni barocche su cui si fonda il capitalismo italiano per dare il controllo ai soliti noti che vogliono comandare senza rischiare, vogliono il potere senza responsabilità, senza investire i propri soldi, con la protezione della Banca d'Italia. Il declino della Fiat è conseguenza di tre patologie intrecciate: il capitalismo familiare, il capitalismo di Stato e il sistema bancocentrico. Ne è derivato un capitalismo senza capitali e uno Stato indebitato. Il capitalismo familiare con i suoi patti di sindacato e la sua opacità ritarda l'assunzione di responsabilità, cerca di sfuggire alle crisi correndo sotto l'ombrello protettivo dello Stato e delle banche. Il sistema bancario continua ad essere il centro di tutto ma non risponde di niente.

Tuttalafinanza.it

by Valerio Carnovale